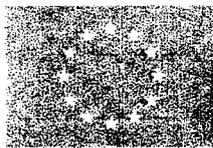


ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 106 del 22 FEB 2010

ALLEGATO C



Unione Europea



Regione Molise



Finmolise SpA



FONDO UNICO ANTICRISI

Regolamento di attuazione del Fondo di Garanzia per il Differimento degli oneri sociali, di cui alla D.G.R. n. 813 del 3/08/2009



PREMESSA

1. Il presente Regolamento indica le procedure operative per la concessione di garanzie su finanziamenti finalizzati all'estinzione/differimento dei debiti previdenziali/assistenziali delle imprese, a valere sul Fondo di Garanzia istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 813 del 3/08/2009 e relative convenzioni attuative.
2. Le operazioni previste dal presente Regolamento sono finalizzate principalmente al ripristino delle condizioni di regolarità contributiva da parte delle imprese, connesse al rilascio del DURC, molto spesso necessarie per l'acquisizione di nuove commesse di lavoro e/o per l'accesso a strumenti di agevolazione da parte della Pubblica Amministrazione. Le operazioni puntano al rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese e/o ad un maggiore equilibrio finanziario delle stesse, presupposti indispensabili per il mantenimento o la ripresa della competitività aziendale e per la realizzazione o il completamento di programmi di investimento.
3. Il Regolamento opera nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis", pubblicato sulla GUUE L 379 del 28/12/2006.
4. Per le altre normative di riferimento e per tutto ciò che non è esplicitamente previsto dal presente Regolamento si rimanda alle Convenzioni stipulate tra Finmolise, Istituti finanziatori e Confidi in attuazione della D.G.R. 813/2009, i cui testi sono pubblicati sul BURM e reperibili sui siti internet www.regione.molise.it e www.finmolise.it

1. IMPRESE BENEFICIARIE

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Regolamento esclusivamente le imprese aventi sede legale ed operativa nel territorio della regione Molise, nel rispetto delle

condizioni di ammissibilità e dei massimali di aiuto previsti dalla normativa "de minimis" e, qualora l'operazione sia garantita con il concorso del FESR, delle ulteriori limitazioni prescritte dalle normative applicabili a tale Fondo.

2. Per impresa si intende qualunque entità esercente un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, in conformità alla definizione comunitaria riportata nel Regolamento di esenzione (CE) n. 800/2008, Allegato 1 art. 1.

3. Ai fini dell'ammissibilità riferita al settore di attività delle imprese richiedenti, occorrerà valutare la sola attività prevalente svolta dall'impresa. Quest'ultima dovrà ricadere in una delle classificazioni ISTAT, di cui all'Elenco delle Attività Economiche ATECO 2007, ammissibili alle agevolazioni e risultare dal certificato di iscrizione al Registro delle imprese, o al R.E.A., rilasciato dalla competente Camera di Commercio.

4. I seguenti aiuti sono da considerarsi totalmente esclusi dagli interventi di cui al presente Fondo:

a) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

b) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

c) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

d) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;

e) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

5. Alla data di presentazione della domanda le imprese richiedenti devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata.

2. OPERAZIONI AGEVOLABILI

1. Le operazioni agevolabili fanno riferimento a finanziamenti concessi dagli istituti finanziatori alle imprese, ai fini dell'estinzione/differimento dei debiti previdenziali/assistenziali.

2. Ai fini del presente Regolamento, per "oneri sociali" e "debiti previdenziali/assistenziali" si intendono i versamenti obbligatori per la gestione previdenziale di un'impresa, ivi compresi

quelli aventi finalità assistenziali (a titolo esemplificativo: i versamenti relativi agli infortuni, al trattamento di malattia, alla pensione).

3. Il presupposto per l'accesso alle agevolazioni è l'ottenimento, da parte delle imprese beneficiarie, di un finanziamento avente durata minima di 1 anno e massima di 5 anni, che vada ad estinguere totalmente o parzialmente l'insieme dei rispettivi debiti previdenziali ed assistenziali, così come risultanti alla data di presentazione della domanda.

Ai fini della concessione delle garanzie, è fatto obbligo all'impresa beneficiaria di estinguere almeno il 10% della propria posizione debitoria riferita agli oneri sociali.

In caso di estinzione parziale, l'impresa dovrà produrre alla Finmolise e al Confidi la documentazione utile a comprovare l'autorizzazione alla rateizzazione dei debiti residui da parte dell'Ente previdenziale. In entrambi i casi, l'impresa beneficiaria dovrà altresì inviare alla Finmolise – ed in copia al Confidi - il DURC in originale rilasciato dall'Ente previdenziale, comprovante l'avvenuta regolarizzazione contributiva, entro e non oltre 5 giorni dall'avvenuto ricevimento, pena l'attivazione delle procedure di recupero del credito concesso.

4. I contratti riferiti al finanziamento per l'estinzione/differimento dei debiti previdenziali/assistenziali dovranno essere sottoscritti in data successiva alla pubblicazione sul BURM del presente Regolamento.

5. Ciascuna domanda potrà prevedere l'estinzione/differimento di una o più situazioni debitorie contributive facenti capo alla medesima impresa, maturate con riferimento ad attività imprenditoriali svolte in unità locali ubicate nel territorio della regione Molise. In caso di ammissione dell'operazione al Fondo, la medesima impresa non potrà presentare altre domande per almeno 12 mesi dalla data di concessione della garanzia e, in ogni caso, non più di due domande per l'intero periodo di operatività del presente Fondo.

3. MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Le agevolazioni di cui al presente Fondo sono concesse a titolo "de minimis". L'ammontare complessivo della garanzia concedibile non potrà superare il valore di Euro 56.250,00 per le imprese agricole, di Euro 225.000,00 per le imprese operanti nel settore della pesca e di Euro 250.000,00 per tutte le altre imprese. I suddetti limiti vanno altresì verificati rispetto ad eventuali agevolazioni de minimis già ottenute dalle imprese richiedenti nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, che le imprese sono tenute ad indicare nel modulo di domanda.

2. Fermi restando i limiti e le verifiche di cui al precedente comma 1, il Fondo potrà concedere garanzie nella misura massima dell'80% dei finanziamenti deliberati, elevabile al 90% in via eccezionale e temporanea, al verificarsi delle condizioni ed entro i limiti fissati dal DPCM del 3 giugno 2009 ed eventuali ss.mm.ii. I limiti massimi sopraindicati dovranno essere rispettati anche in caso di richiesta di accesso alla controgaranzia.

4. APPLICAZIONE DEI MOLTIPLICATORI

1. Ai sensi della D.G.R. n. 1240 del 21 dicembre 2009, la Finmolise, i Confidi cofinanziatori e gli istituti finanziatori dovranno assicurare, con riferimento al presente strumento, l'applicazione di un moltiplicatore minimo di 1:5. Le modalità di applicazione dei moltiplicatori e di trasferimento delle risorse sono riportate nelle convenzioni quadro approvate in allegato alla medesima Deliberazione di Giunta regionale.

5. CRITERI E MODALITA' PER L'AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI



1. Il presente strumento viene attivato mediante procedura a sportello.
2. La presentazione delle domande di agevolazione sarà legittima a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURM del presente regolamento e fino alla pubblicazione sul Bollettino stesso della comunicazione di avvenuto esaurimento delle risorse disponibili, così come stabilito all'art. 3 della convenzione quadro tra Finmolise e Istituti finanziatori, di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1240/2009.
3. La presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni da parte dell'impresa richiedente dovrà avvenire inviando la documentazione prevista al Confidi, e per conoscenza alla Finmolise, nella medesima giornata, pena l'invalidità. E' fatta salva l'ipotesi della sola trasmissione alla Finmolise, nel caso in cui la stessa sia autorizzata dal Comitato di pilotaggio del Fondo unico anticrisi ad operare indipendentemente dal sistema dei Confidi, al verificarsi delle condizioni stabilite nelle Delibera istitutiva del Fondo e relative convenzioni attuative.
4. Il modulo di domanda di cui all'*Allegato C1* è disponibile sul sito web www.finmolise.it – sito accessibile anche attraverso l'apposito link presente sul sito della Regione Molise (www.regione.molise.it) – a far data dal giorno indicato al comma 2 del presente articolo.
5. La data di spedizione delle domande, in base alla quale viene assegnato un numero di protocollo, determina l'ordine per la successiva valutazione delle stesse da parte della Finmolise.
6. Il modulo di domanda deve essere corredato, pena l'inammissibilità, dalla seguente documentazione:
 - dichiarazione dell'impresa richiedente relativa agli aiuti dichiarati incompatibili con le Decisioni della Commissione Europea di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 23/05/2007, resa secondo lo schema di cui all'*Allegato C2*;
 - certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare, rilasciato dalla competente Camera di Commercio;
 - copia dei bilanci degli ultimi 2 anni, comprensivi degli allegati, o di documentazione equivalente;

- bilancio intermedio dell'anno corrente aggiornato ad almeno 2 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 2 anni con allegate le ricevute dei relativi versamenti;
- documentazione rilasciata dall'Ente previdenziale, comprovante l'esistenza e l'ammontare dei debiti previdenziali/assistenziali a carico dell'impresa;
- delibera dell'Istituto finanziatore di approvazione della pratica di finanziamento, qualora intervenuta.

7. Le attività di valutazione dell'Istituto finanziatore dovranno tener conto dei criteri di merito creditizio dell'impresa, nonché del principio di diligenza e correttezza professionale, tenendo in debita attenzione il grado di rischiosità dipendente dallo stato patrimoniale, economico e finanziario dell'impresa nel suo complesso e della situazione generale del settore di riferimento.

8. Ai fini della concessione delle garanzie di cui al presente Fondo, occorrerà considerare quali valori minimi di ammissibilità i "criteri di valutazione economico-finanziaria delle imprese per l'ammissione delle operazioni" vigenti per l'accesso al Fondo di Garanzia di cui alla legge 662/96, con riferimento alle operazioni di consolidamento. Tali criteri sono consultabili sul sito internet ministeriale www.fondidigaranzia.it, anche per il tramite del sito internet www.finmolise.it.

9. L'Istituto finanziatore ed il Confidi non potranno richiedere alle imprese beneficiarie il rilascio di garanzie accessorie, quali garanzie reali, bancarie o assicurative.

10. Ai fini della concessione della garanzia da parte della Finmolise, il Confidi, eseguita la propria istruttoria, invia alla Finmolise, esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, la seguente documentazione:

- delibera di concessione della garanzia rilasciata dal Confidi nel rispetto di quanto riportato nella convenzione quadro Finmolise-Confidi e nel presente regolamento di attuazione;
- indicazione degli oneri complessivamente posti a carico dell'impresa richiedente, con dettaglio della commissione "una tantum" applicata e di eventuali altri oneri addebitati all'impresa;
- delibera dell'Istituto finanziatore di approvazione del finanziamento per l'estinzione o il differimento degli oneri sociali, comprensiva del piano di ammortamento relativo all'operazione deliberata.

11. Gli adempimenti relativi all'istruttoria della Finmolise e alla successiva concessione delle garanzie sono disciplinati nella convenzione quadro di cui al comma 2 del presente articolo.

12. Tenuto conto dell'ordine di presentazione delle domande, qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima operazione di differimento degli oneri sociali risultata agevolabile sia solo in parte

coperta dalle risorse residue, si procede alla concessione di una somma pari alle suddette risorse.

13. Oltre agli obblighi indicati nella Convenzione quadro Finmolise-Confidi di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 1240/2009, il Confidi dovrà effettuare, per suo conto, un monitoraggio dell'andamento delle operazioni portate a finanziamento sul presente Fondo e comunicare alla Finmolise tutti gli eventi significativi che possano compromettere il corretto avanzamento dell'intervento, nonché ogni variazione riguardante i dati esposti nel modulo di domanda presentato dall'impresa che dovesse intervenire successivamente alla sua presentazione. Qualora tali variazioni riguardino i requisiti di accesso alla procedura ed intervengano successivamente alla data di presentazione della domanda, ma prima della concessione delle agevolazioni, la relativa domanda è considerata decaduta.

14. Oltre agli obblighi indicati nella Convenzione quadro Finmolise-Confidi di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 1240/2009, il soggetto finanziatore dovrà far pervenire alla Finmolise dichiarazione attestante l'effettiva data di valuta dell'erogazione, l'importo erogato, la data di scadenza dell'ultima rata e il tasso applicato all'operazione.

6. MODALITA' DI ADESIONE

1. Il presente regolamento sarà sottoposto dalla Finmolise ai Confidi e agli Istituti finanziatori convenzionati per la relativa sottoscrizione in segno di adesione.

SEDE LEGALE				
VIA /PIAZZA				N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	INDIRIZZO E-MAIL
Regime contabile:				
Contabilità semplificata <input type="checkbox"/>				
Contabilità ordinaria <input type="checkbox"/>				
UNITA' PRODUTTIVA				
<small>(INDICARE UNA UNITA PRODUTTIVA NELLA QUALE L'IMPRESA SVOLGE L'ATTIVITA' DI CUI ALLA PRESENTE AGEVOLAZIONE CHE DEVE COMUNQUE RISULTARE REGOLARMENTE CENSITA PRESSO LA CCIAA)</small>				
VIA /PIAZZA			N.	C.A.P.
COMUNE		PROV.	TEL.	INDIRIZZO E-MAIL
ATTIVITA' ECONOMICA RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE ¹ - DESCRIZIONE			CLASSIFICAZIONE ATECO 2007	
Settore di appartenenza:				
<input type="checkbox"/> Agricoltura; <input type="checkbox"/> Industria; <input type="checkbox"/> Commercio; <input type="checkbox"/> Turismo e servizi; <input type="checkbox"/> Artigianato; <input type="checkbox"/> Pesca; <input type="checkbox"/> Altro _____				

Debiti previdenziali/assistenziali esistenti alla data di presentazione della domanda				
ENTE CREDITORE	DATI SULL'ESPOSIZIONE DEBITORIA			
	TIPOLOGIA DI ONERE SOCIALE	IMPORTO A DEBITO	INTERESSI DOVUTI	DEBITO TOTALE
TOTALE DEBITI				

FINANZIAMENTO RICHIESTO			
IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO	DATA RICHIESTA	ISTITUTO FINANZIATORE	DURATA (MINIMO 1, MASSIMO 5) ANNI.....

¹ Descrivere l'attività prevalente dell'impresa.

Inoltre, il sottoscritto _____ SI IMPEGNA espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c.:

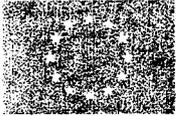
1. a comunicare tempestivamente al Confidi e alla Finmolise S.p.A. e per conoscenza all'Istituto finanziatore prescelto, ogni modifica sostanziale che abbia incidenza sulla perseguibilità dell'intervento agevolativo, quali ad esempio: rinuncia dell'impresa alle agevolazioni, cessazione di attività, variazione della titolarità o proprietà dell'impresa, assoggettamento a procedure concorsuali, procedimenti penali nei confronti degli amministratori, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento dell'azienda;
2. ad accettare che per ogni controversia relativa alla presente operazione è esclusivamente competente il Foro di Campobasso.

ALLEGA:

1. dichiarazione dell'impresa richiedente relativa agli aiuti dichiarati incompatibili con le Decisioni della Commissione Europea di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 23/05/2007, resa secondo lo schema di cui all'Allegato C2;
2. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare, rilasciato dalla competente Camera di Commercio;
3. copia dei bilanci degli ultimi 2 anni regolarmente approvati, completi di tutti gli allegati, o documentazione equivalente;
4. bilancio intermedio dell'anno corrente aggiornato ad almeno 2 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda;
5. copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 2 anni con allegate le ricevute dei relativi versamenti;
6. documentazione rilasciata dall'Ente previdenziale comprovante l'esistenza e l'ammontare dei debiti previdenziali/assistenziali in capo all'impresa;
7. delibera di approvazione della domanda di finanziamento da parte dell'Istituto finanziatore, qualora intervenuta.

LUOGO E DATA

IL RICHIEDENTE



Unione Europea



Regione Molise



Finmolise SpA



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in via/piazza _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Codice fiscale _____ nella qualità di (barrare la casella che interessa):

Titolare di impresa individuale (dati relativi all'impresa):

Denominazione _____

Sede _____

Partita IVA _____



(oppure)

Rappresentante legale della Società (dati relativi alla società):

Denominazione _____

Sede _____ Codice Fiscale _____

DICHIARA

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del d.P.C.M. 23.5.2007 [1], ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4, comma 1, lettera b, del d.P.C.M. 23.5.2007, ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno) _____ mediante [indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc.] la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 pubblicato nella G.U.C.E. 30.04.2004, n. L.140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del d.P.C.M. 23.05.2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27.12.2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 pubblicato nella G.U.C.E. 30.4.2004, n.L.140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ [specificare a quali delle lettere a o c ci si riferisce] del d.P.C.M. 23.5.2007 adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n.160 del 12.7.2007;

Il/la sottoscritto/a dichiara di conoscere le disposizioni di cui al d.P.C.M. 23.5.2007 sulla "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(luogo e data)

Il Dichiarante (legale rappresentante dell'impresa)

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO VALIDO DEL DICHIARANTE

[1] a) decisione della Commissione 11.5.1999, pubblicata nella GUCE del 16.2.2000, n. L.42, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, pubblicata nella GUCE del 24.3.2003, n. L.77, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004, pubblicata nella GUCE del 27.11.2004, n. L.352, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione 20.10.2004, pubblicata nella GUCE del 20.4.2005, n. L. 100, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002 previsti dall'art. 5 bis della D.L. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla L. 21.2.2003, n. 27.